

**Istituto Comprensivo Villa Guardia
Sito: Scuola secondaria VILLA GUARDIA**

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e D.M. 10/03/98



Aggiornamento: Novembre 2020

ed. 01 rev. 01 a.s. 2020 2021

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	OGGETTO E SCOPO	4
3.	DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO SCOLASTICO.....	5
4.	INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO	6
5.	INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI D'INNESCO	7
6.	NUOVI ASSUNTI-PERSONE DISABILI	8
7.	ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO.....	8
8.	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	10
9.	VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA	11
10.	SORVEGLIANZA CONTROLLO E MANUTENZIONE	12
11.	INFORMAZIONE FORMAZIONE ED ESERCITAZIONE	12
12.	CONCLUSIONI	14
13.	ALLEGATI	14
14.	FIRME	15

1. PREMESSA

Il presente documento di “Valutazione del rischio incendio” permette al dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori / studenti e delle altre persone presenti nei luoghi di lavoro ai sensi dell’ art. 17 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 81/08.

L’attività svolta all’interno dei locali viene valutata ai sensi del DM 10/03/98, pertanto le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente ai seguenti punti :

Ridurre le probabilità d’insorgenza di un incendio

Garantire l’efficienza dei sistemi di protezione antincendio (allegato VI).

Fornire ai lavoratori un’adeguata informazione e formazione sui rischi d’incendio (allegato VII)

Durante la valutazione dei rischi (residui) d’incendio, è utile premettere che in base al D.M. 10 marzo 1998 si definiscono:

Pericolo d’incendio:

la probabilità o la qualità intrinseca di determinati materiali, sostanze, preparati o attrezzature, metodologie e/o organizzazione del lavoro o utilizzo di un ambiente di lavoro (area locale o struttura edilizia), che presentino pericoli potenziali di causare un incendio.

Rischio di incendio:

la probabilità che possa essere raggiunto il potenziale livello di accadimento di un incendio, con le possibili conseguenze sulle persone presenti.

Valutazione del rischio d’incendio:

il procedimento di valutazione e stima dei danni , derivati dal verificarsi di un incendio . Il soggetto preposto a questa valutazione è il datore di lavoro, il quale anche il Servizio di Prevenzione e Protezione, effettua l’analisi dei luoghi di lavoro dei quali è responsabile, tenendo nel dovuto conto:

- il tipo di attività;
- le sostanze ed i materiali utilizzati e/o depositati;
- le caratteristiche costruttive dimensionali e distributive dei luoghi di lavoro (aree, locali o strutture edilizie);
- Il numero massimo delle persone che possono essere presenti nei luoghi di lavoro.

La valutazione dei requisiti di sicurezza antincendio e delle relative misure di prevenzione e protezione, tenuto conto della destinazione d’uso, edificio scolastico, del fabbricato in oggetto, verrà effettuata tenendo conto della normativa specifica in materia di istituti scolastici, cioè il Decreto 26 agosto 1992 del Ministero dell’Interno, che rappresenta la normativa di riferimento per la sicurezza scolastica

2. OGGETTO E SCOPO

La presente relazione è stata redatta in base al D.M. 10 marzo 1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro” in attuazione al disposto dell'art. 46, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., relativo ai criteri di valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi.

Nell'elaborazione del presente documento il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) si è avvalso della collaborazione del R.S.P.P. d'Istituto e del Servizio di Prevenzione e Protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il presente documento costituisce parte specifica ed integrante del **Documento di Valutazione dei Rischi** ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dovrà essere periodicamente verificato dal S.P.P. a seguito di:

- nuove realizzazioni;
- modifiche organizzative e funzionali;
- adeguamenti strutturali;
- adeguamenti impiantistici;
- attivazione di cantieri all'interno dell'immobile.

La presente valutazione consente al Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) di adottare i provvedimenti che risultino necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'edificio scolastico.

Tali provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi;
- le misure tecnico-organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori.

SCOPO

Lo scopo della presente valutazione del rischio incendio è quello di definire la classe di rischio dell'azienda per quanto riguarda l'incendio; i criteri adottati per la valutazione del rischio di incendio sono quelli riportati nell'Allegato I del D.M. 10 Marzo 1998, che prevede l'articolazione della valutazione attraverso le seguenti fasi:

1. Individuazione di ogni pericolo di incendio, ad esempio presenza di sostanze facilmente infiammabili o combustibili, situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio.
2. Individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi d'incendio.
3. Eliminazione o riduzione dei pericoli d'incendio.
4. Valutazione del rischio residuo.
5. Verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi reali d'incendio.

3. DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO SCOLASTICO

UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

L'Istituto è situato in via V. Veneto 4, Comune di Villa Guardia.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E DEI LOCALI

L'Istituto è costituito da un edificio, composto da tre piani fuori terra. Al Piano terra sono situati alcune aule, locale deposito e aula di arte. Al Piano Primo sono presenti aule didattiche, sala insegnanti e la segreteria. Al Piano Secondo sono presenti le aule didattiche, un'aula destinata alle attività di sostegno, il laboratorio di informatica.

Le aree esterne, comuni, sono costituite da due strade private che costituiscono la via di esodo per raggiungere il luogo sicuro in caso di evacuazione (campo sportivo di fronte all'istituto).

DESCRIZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE

Avendo in oggetto un istituto scolastico la popolazione da considerare ai fini della valutazione del rischio incendio non sono altro che gli studenti, presenti in maggior numero, gli insegnanti, il Dirigente Scolastico, gli addetti alla segreteria e il personale ATA.

4. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

INDIVIDUAZIONE DEI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI

Il primo elemento di valutazione nel pericolo di incendio è verificare l'eventuale presenza di materiali solidi, liquidi e gassosi, che potrebbero bruciare sviluppando fiamme, fumo e calore ossia generare fenomeni esplosivi. Di seguito si riporteranno i vari elementi individuati nei luoghi di lavoro così come classificati dal documento di valutazione dei rischi aziendale.

AMBIENTE DI LAVORO	MATERIALI INDIVIDUATI
Sala Insegnanti	- Arredi costituiti di materiale legnoso o derivati dello stesso. - Presenza di arredamento quali tende alle pareti. - Presenza di materiale cartaceo in archiviazione all'interno degli armadi. - Piccoli depositi di materiale cartaceo depositato sui ripiani.
Aule di Insegnamento	- Arredi costituiti di materiale legnoso o derivati dello stesso. - Presenza di arredamento quali tende alle pareti. - Presenza di materiale cartaceo in archiviazione all'interno degli armadi. - Piccoli depositi di materiale cartaceo depositato sui ripiani.
Spazi Comuni	- Arredi costituiti di materiale legnoso o derivati dello stesso. - Presenza di arredamento quali tende alle pareti. - Presenza di materiale cartaceo in archiviazione all'interno degli armadi. - Piccoli depositi di materiale cartaceo depositato sui ripiani.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI D'INNESCO

I materiali combustibili e infiammabili sopra individuati dovranno essere tenuti a debita distanza dalle sorgenti d'ignizione, al fine di evitare ogni principio d'incendio.

Nel caso in esame, visto l'insediamento e considerata l'attività svolta, le sorgenti d'innescò che potrebbero costituire cause potenziali d'incendio sono quelle di seguito riportate

AMBIENTE DI LAVORO	SORGENTI D'INNESCO
Sala Insegnanti	- Cortocircuito dell'impianto elettrico o di parti dello stesso. - Malfunzionamenti di apparecchiature elettriche presenti nell'ambiente.
Aule di insegnamento	- Cortocircuito dell'impianto elettrico o di parti dello stesso. - Malfunzionamenti di apparecchiature elettriche in genere.
Spazi Comuni	- Cortocircuito dell'impianto elettrico o di parti dello stesso. - Malfunzionamenti di apparecchiature elettriche presenti nell'ambiente.

6. NUOVI ASSUNTI-PERSONE DISABILI

In presenza di persone con limitazioni fisiche, anche se temporanee, o con ridotte capacità sensoriali o motorie, come pure persone nuove, tra i quali nuovi studenti, si adottano i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori / studenti;
- progettare la sicurezza per le persone con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori / studenti.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un adeguato numero di persone in base alla gravità della situazione e dei tipi di disabilità presenti. Gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all'esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il grado di disabilità risulta essere alto (es. persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all'assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per trasportare la persona in maniera sicura, mentre se il grado di disabilità risulta minore (es. persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si provvederà ad incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si provvederà ad incaricare almeno una persona che ha il compito di guidare all'esterno la persona limitata.

Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio un addetto con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza.

7. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI D'INCENDIO

Questa fase della procedura di valutazione ha lo scopo di migliorare la situazione ambientale esistente sotto il profilo antincendio, sulla base di quanto fin qui elaborato.

Ciascun pericolo di incendio identificato, sia esso relativo alle sostanze pericolose, alle sorgenti di ignizione o alle persone esposte al rischio, sarà valutato e ridotto al minimo, compatibilmente con le esigenze dell'attività.

Ciò consentirà di dimensionare le misure di protezione antincendio, in relazione alle effettive necessità, con conseguente riduzione al minimo dei rischi e permettendo l'intervento su quelli residui.

Gli interventi evidenziati nel presente capitolo, dovranno trovare pronta attuazione da parte del datore di lavoro, al fine di poter considerare efficaci le misure di sicurezza che verranno di seguito stabilite, in relazione al livello di rischio stimato.

Materiali combustibili e/o infiammabili

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti materiali che in modo significativo possono costituire pericolo per l'incendio.

Relativamente ai punti succitati in particolare si considera quanto segue:

- nel ripostiglio: non tenere materiale non indispensabile per l'attività e provvedere alla sistemazione ordinata del materiale rimanente; i prodotti utilizzati per le pulizie dovranno essere depositati in un locale accessibile solo al personale addetto, adibito esclusivamente al contenimento di tali prodotti e dovrà essere costantemente areato (in modo naturale o mediante aspiratore).
- in tutti i locali: fissare i cartelloni in maniera aderente alle pareti, in modo tale che in caso d'incendio la combustione risulti minima per la mancanza di ossigeno tra parete e cartellone.

Per i locali in generale si considera quanto di seguito riportato:

- documenti cartacei presenti all'interno dei locali adibiti ad ufficio sono quelli strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa; in particolare i locali con la maggiore presenza di materiale cartaceo dovranno essere sottoposti ad un controllo periodico della documentazione presente finalizzato alla riduzione del carico d'incendio. Infine si ricorda che al fine del rischio d'incendio è auspicabile mantenere in ordine la documentazione presente evitando le situazioni con fogli alla rinfusa, che possano amplificare una potenziale e rapida propagazione di un eventuale incendio;
- gli arredi in legno presenti presso la sede in oggetto sono indispensabili all'attività lavorativa pertanto non è possibile ridurne il quantitativo, si evidenzia comunque che per le caratteristiche del mobilio i carichi di incendio risultano essere limitati.
- ridurre al minimo il quantitativo dei prodotti utilizzati per le pulizie con caratteristiche infiammabili.

Sorgenti di innesco

Come evidenziato in precedenza, nel luogo in questione sono presenti sorgenti di innesco o fonti di calore che possono costituire potenziali cause di incendio.

Relativamente ai punti succitati in particolare si considera quanto segue:

- nell'intero plesso scolastico: le attrezzature alimentate elettricamente, presenti all'interno della scuola non dovranno essere utilizzate in locali adibiti a deposito e/o archivio; queste dovranno essere utilizzate da personale adeguatamente formato al corretto utilizzo.

Si considera quanto segue:

- l'impianto elettrico dovrà essere sottoposto a regolare manutenzione periodica. Nel caso in cui si dovessero riscontrare anomalie, si dovrà procedere tempestivamente al ripristino delle condizioni di normalità;
- le apparecchiature elettriche dovranno essere conservate in buono stato, soprattutto nelle parti riguardanti i componenti elettrici, con specifico riferimento ai cavi ed alle spine di alimentazione. A fine giornata si dovrà garantire lo spegnimento di tutte le apparecchiature elettriche che non devono rimanere in servizio per necessità lavorative;
- presso quasi tutti i locali degli stabili facenti parte dell'istituto, al fine di ridurre il rischio d'incendio legato all'eventuale presenza di fumatori, è presente la segnaletica che indica il divieto di fumo e sono stati adeguatamente nominati i preposti che hanno il compito di vigilare affinché tale divieto sia rispettato;
- la presenza di macchine che presentano parti in temperatura (fotocopiatori, plastificatrici), durante e subito dopo il loro funzionamento devono essere presidiate dagli operatori che ne fanno utilizzo.

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE A RISCHIO D'INCENDIO

Allo stato attuale sono presenti persone con disabilità o comunque situazioni tali da compromettere una loro pronta reazione in caso di incendio.

Sono previste adeguate misure di salvataggio, quali ad esempio:

- è previsto ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l'organizzazione dell'emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Nello specifico, le classi dove sono presenti alunni con disabilità motoria e/o intellettiva grave si trovano al piano terra. Gli insegnanti di sostegno e/o gli educatori, i collaboratori scolastici sono sempre presenti durante le ore scolastiche. Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per disabilità temporanee come ad esempio una persona con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l'evacuazione o nel caso di una donna in gravidanza (è prevista un'ulteriore aula che può essere utilizzata da un'altra classe in caso di necessità)

8. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

I principali elementi che permettono di classificare il livello di rischio residuo, dopo la valutazione e/o riduzione di quello di massima entità, sono costituiti dai seguenti punti:

- Probabilità d'innesco d'incendio;
- Probabilità di propagazione veloce;
- Probabilità di coinvolgimento di persone.

Una volta attuate le misure di eliminazione e/o riduzione dei pericoli d'incendio, si ritengono quasi trascurabili le possibilità di sviluppo di focolai e di coinvolgimento di persone e limitate le probabilità di propagazione di un principio d'incendio.

Alla luce di tali conclusioni, visti i criteri di classificazione stabiliti dall'allegato I del D.M.10 marzo 1998 (linee guida per la valutazione dei rischi d'incendio nei luoghi di lavoro), si ritiene di classificare l'ambiente di lavoro come segue:

LIVELLO DI RISCHIO MEDIO

Con l'entrata in vigore il 7 ottobre 2011 del nuovo regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, le "scuole" sono ricomprese al punto 67 dell'allegato I al decreto con una diversa formulazione rispetto a quanto previsto dal vecchio elenco del D.M. 16/2/1982 (ex Att. 85).

N.	ATTIVITÀ	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C
67	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti;	fino a 150 persone	oltre 150 e fino a 300 persone;	oltre 300 persone

Come da dichiarazione allegata del DS la presenza massima ipotizzabile è di 330 persone

Come previsto dalla normativa vigente, indipendentemente dal rischio di incendio, gli addetti **oltre a frequentare il corso antincendio**, hanno svolto un **esame per ottenere l'attestazione di idoneità tecnica** (scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti).

L'attestato di idoneità tecnica è stato rilasciato a seguito di in un esame teorico-pratico svolto presso il comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

9. VERIFICA DELL'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI SICUREZZA

AFFOLLAMENTO

Per l'edificio in questione si considera un affollamento massimo possibile all'interno dell'istituto, tenendo conto sia dei lavoratori che degli studenti considerato al massimo della capienza per piano dislocate come di seguito:	Persone presenti	Deflusso
Piano Terra	95	4 moduli (240 persone)
Piano Primo	120	3 moduli (180 persone)
Piano Secondo	175	3 moduli (180 persone)

L'edificio dispone di n. 2 uscite di sicurezza per piano

10. SORVEGLIANZA CONTROLLO E MANUTENZIONE

Ai sensi Art. 12 del DM 26/08/92: A cura del titolare dell'attività dovrà essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Pertanto, da parte del gestore dell'attività, che in questo caso è rappresentato dal dirigente scolastico, o comunque da un suo delegato, vige l'obbligo di effettuare i controlli sopra riportati e di riportarne l'esito su un apposito registro di controllo. In particolare dovrà essere attuato quanto segue.

VIE D'USCITA

La verifica dell'efficienza delle vie d'uscita sarà effettuata con una costante attività di sorveglianza, controllo da parte del datore di lavoro, o suo delegato, rimuovendo o segnalando immediatamente situazioni di:

- Depositi di materiali o attrezzature lungo le vie d'uscita;
- Avarie dell'illuminazione d'emergenza;
- Anomalie sui dispositivi di apertura delle porte.

PRESIDI ANTINCENDIO

L'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione dei presidi antincendio (es. controllo semestrale estintori, controllo periodico idranti) viene effettuato regolarmente da una ditta specializzata, nei tempi e secondo le modalità previste dalla normativa tecnica applicabile.

11. INFORMAZIONE FORMAZIONE ED ESERCITAZIONE

LAVORI DI DITTE ESTERNE

Si dovrà garantire la costante applicazione dell' art. 26 D.Lgs. 81/08 con tutti i lavoratori autonomi e/o imprese esterne che dovessero prestare servizio presso il corpo dell'istituto.

Sono presenti con cadenza periodica lavoratori di ditte esterne, quali:

- Prestatori di servizi all'interno dell'azienda;
- Eventuali ditte specializzate per le pulizie dei locali;
- Addetti al controllo dei presidi antincendio;
- Altri ed eventuali addetti autorizzati;

Queste ditte esterne potrebbero per negligenza o imprudenza innescare incendi o modificare le attuali condizioni di sicurezza; per questo a lavorazioni ultimate il gestore dovrà provvedere a verificare l'integrità dei locali e il corretto funzionamento degli impianti.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Al fine di ridurre la probabilità d'insorgenza degli incendi dovrà essere coinvolto tutto il personale in attività di informazione periodica, sui rischi d'incendio in azienda e sulle misure di sicurezza da adottare.

L'azienda dovrà provvedere alla formazione in materia antincendio e primo soccorso di parte del personale dipendente di rischio classificato (attività a medio rischio), secondo il programma stabilito al punto 9.5 del D.M. 10 marzo 1998.

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

Ai sensi Art. 12 del DM 26/08/92 è stato predisposto un piano di emergenza e sono effettuate almeno due volte prove di evacuazione nel corso dell'anno scolastico.

Si ricorda inoltre che vige l'obbligo per l'istituto di formare periodicamente il personale in merito alle principali procedure di intervento in caso d'emergenza.

12. CONCLUSIONI

Qualora le condizioni d'esercizio dell'istituto dovessero essere trasformate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento; inoltre, in virtù del punto 1.6 del D.M. 10/3/98, sarà cura del dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, provvedere, di concerto con R.S.P.P., S.P.P. ed R.L.S., l'implementazione e/o revisione del presente documento, in funzione di un eventuale cambiamento dei materiali utilizzati o depositati o qualora l'edificio fosse soggetto a ristrutturazioni o ampliamenti.

13. ALLEGATI

Allegato 1: Organigramma aziendale della sicurezza riportante nominativi addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze;

Allegato 2: Piano di Emergenza e procedure di evacuazione.

Allegato 3: Planimetrie di emergenza

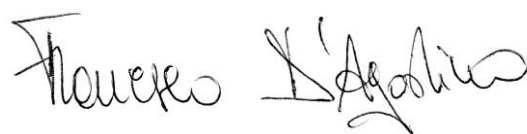
14. FIRME

Il presente documento, comprensivo degli allegati di cui all'elenco al paragrafo precedente, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il coinvolgimento preventivo di RLS, ASPP, SPP.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione



Handwritten signature of Francesco D'Agostino in black ink, written over a horizontal line.

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....